



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica
ex Indire

Obiettivo C Azione 3-FSE-2010-1852

Progetto **Legal'MENTE'**

2012



Rag.....usiaMo.....le..t.este

Giornalino

redatto
dagli Alunni
della scuola primaria

"Ragusa Moleti"

Palermo



Capo redattore ins. Battaglia Giusy



Rag...usiaMo...le..t.este

Auguri di un sereno anno scolastico

Cari studenti,

L'avvio di un nuovo anno scolastico, con nostalgia per le vacanze ma anche con la gioia di conoscere

nuovi compagni o di ritrovarsi, è l'inizio di una nuova avventura del vostro percorso di crescita, del vostro divenire adulti.

La scuola è l'Istituzione della Repubblica che più direttamente contribuisce

a costruire il vostro futuro e quello della nostra Nazione nella democrazia, nella pace e nel progresso.

Il dialogo con voi e le vostre famiglie è per me un atto imprescindibile che mi impegnerò a cercare e a sostenere per tutta la durata del mio incarico.

Con l'auspicio di un proficuo lavoro in comune e

di un costruttivo dialogo tra noi, auguro a voi tutti un sereno anno scolastico.



**Dirigente Scolastico
Prof.ssa
Anna de Laurentiis**

PREMIO ABBIATI "PER LA SCUOLA" X edizione 2011-12

1° PREMIO NAZIONALE

PICCOLI TALENTI...ALL'OPERA"

Direzione Didattica Statale "Ragusa Moleti" - Palermo



**Giornalino
Scuola Primaria
"Ragusa Moleti"**

Volume 1, Numero 1

Data
Palermo, 30/05/2012

Notizie di rilievo:

- ☺ Visite
- ☺ Progetti Curricolari
- ☺ Progetti P.O.N.
- ☺ Progetti
 Extracurricolari
- ☺ Giochi Didattici
- ☺ E tanto altro.....

APERTURA DI VILLA NISCEMI

Giorno 21/10/2011 mi sono recato con la mia compagna Ester a Villa Niscemi per vedere la mostra. In questa villa c'erano i ragazzi della scuola media Quasimodo, i ragazzi del Nautico, l'assessore alla cultura, la polizia, la preside della nostra scuola, l'insegnante Antonella Gugino e una ragazza che scrive per il Giornale di Sicilia con il fotografo.

Con tutte le scuole abbiamo assistito al canto in dialetto siciliano dei ragazzi del Quasi-

modo; narravano di persone importanti che sono state uccise dalla mafia.

Poi insieme all'assessore siamo andati nella stanza dove erano esposti tanti cartelloni fatti da noi scolari, foto delle persone uccise dalla mafia ed il nostro cartellone che parlava della

cucina palermitana.

Dopo aver ritirato il premio di partecipazione e salutato l'assessore, con la mia compagna Ester abbiamo dato da mangiare alle oche e alle papere che si trovavano libere nel giardino di Villa Niscemi.

Daniele Carella V C



Il nostro cartellone

Progetto P.O.N. parola d'ordine: Legal"MENTE".

Questo progetto è frutto del "Percorso di Educazione alla Legalità" promosso dal MIUR e dalla Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone", per sensibilizzare i giovani al rispetto dei valori in cui magistrati Falcone e Borsellino hanno creduto:



il valore delle regole, il rispetto delle leggi, l'importanza della giustizia, il senso della

cittadinanza e l'amore verso la

Costituzione.



Progetto alimentare

Nel mese di Gennaio ,con la maestra Francesca Giaccotto, abbiamo iniziato il progetto di alimentazione per imparare a mangiare sano. Due giorni a settimana mangiamo frutta e un panino condito con cose semplici , olio , sale , pomodoro... Già dall'altro giorno la maestra ci ha fatto scrivere qualcosa sul quaderno dell'alimentazione , per imparare a mangiare quello che ci fa bene e non mangiare sempre le solite "schifezze".

Abbiamo iniziato da poco questo progetto,ma sono sicura che sarà molto bello imparare altre cose per crescere bene. Per ora abbiamo studiato che la frutta e la verdura danno vitamine, che ci tengono lontani dalle malattie,formaggi la pasta la carne ecc..danno le proteine che ci fanno crescere sani e forti e i dolci contengono grassi e carboidrati che danno energia.

Pietro Aucì e Eva Dafne Di



Progetto
"Frutta a scuola"

INAUGURAZIONE "Palermo apre le porte"

Lunedì 16 Gennaio alcuni alunni delle classi V ci siamo recati con le nostre insegnanti al Teatro Massimo per l'apertura del progetto "Palermo apre le porte ... la scuola adotta un monumento ".Qui, insieme a tanti bambini di altre scuole di Palermo abbiamo simbolicamente "abbracciato" la città prendendoci

per mano e formando un grande cerchio. L' assessore, in sostituzione del Sindaco, ha consegnato le chiavi di pane alla scuola "Gabelli" ed è iniziata questa avventura che sarà sicuramente molto interessante. Alla fine alcune scuole sono state premiate per i presepi che sono stati preparati in occasione del Natale

scorso. Anche noi della scuola D.D. Ragusa Moleti abbiamo vinto una meravigliosa medaglia perché ci siamo classificati al 4° posto.

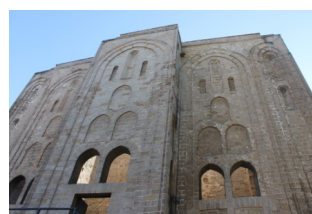
ESTER TORNAMBE' 5 D

UNA
MEDAGLIA
PER IL
NOSTRO
PRESEPE

La "Cuba"



un' esperienza da non dimenticare



Il monumento adottato

Viene a guardare la nostra esperienza sul sito della scuola

www.cdtagusamoleti.it

Tutti Al Teatro MASSIMO

Bianco, rosso e Verdi

Io insieme alla mia classe e ad altre classi della mia scuola siamo andati al teatro Massimo a vedere **"Bianco, Rosso e Verdi"**. L'opera è stata molto bella ed emozionante. I personaggi che più mi sono piaciuti sono stati l'uomo con la spada e la donna mascherata che aveva una voce bellissima. L'opera ci racconta la vita di Giuseppe Verdi, dei suoi momenti felici e tristi.

Un fatto divertente durante l'opera è stato quando l'attore che rappresentava Giuseppe Verdi per comunicare di non volere più suonare spezzava la bacchetta che serviva a dirigere la musica. In quei momenti mi sono divertito.

Quando è finita l'opera le maestre ci hanno portato a visitare le stanze più importanti del teatro. Le stanze che ho

visitato erano tante ma quelle che mi ricordo di più sono:

l'ingresso decorato con bassorilievi che avevano la forma di angioletta sala degli specchi dove c'erano otto grandi specchi e gli stemmi delle famiglie nobili siciliane;

il salone del sovrano dove c'erano quattro colonne di legno e dei divani;

il paleo che aveva lo stemma centrale e all'interno due nicchie laterali dove c'erano dei disegni di angioletti che rappresentavano la pace, la guerra, la gloria



Il teatro Massimo

e il potere;

la stanza dell'eco dove potevamo metterci al centro e la nostra voce rimbombava;

infine ho visto la sala in cui si è svolto lo spettacolo e la parte dove c'era l'orchestra.

Questo giorno mi è piaciuto molto perché è stato molto interessante e mi piacerebbe visitare tutti i teatri di Palermo.

Flavio Amato 4D

TEATRO MASSIMO DI PALERMO

ELEMENTI STORICI

Il teatro Massimo di Palermo è uno dei teatri lirici più grandi d'Europa, con un'estensione di oltre 7700mq. Fu inaugurato nel 1897 con un'opera di Giuseppe Verdi "Falstaff". La programmazione all'interno del teatro è stata interrotta più volte sia per motivi bellici, sia per opere di

restauro, l'ultima delle quali è durata ventitrè anni (1974/1997). Dalla sua riapertura, 1997, il teatro è tornato al suo massimo splendore e si è collocato nel panorama internazionale, con produzioni di alto livello. Il teatro include nel suo repertorio anche spettacoli di "balletti" e progetti didattici, destinati alla promozione della cultura musicale in tutte le

scuole di ogni ordine e grado. In estate la programmazione si sposta nei Giardini di Villa Castellnuovo, in un bellissimo scenario all'aperto.

Fu inaugurato nel 1897 con un'opera di Giuseppe Verdi "Falstaff"

Il nostro progetto "La scuola va al Massimo"

Da alcuni anni la nostra scuola aderisce al progetto "La scuola va al Massimo", per guidare noi piccoli all'ascolto di opere liriche molto famose. Il teatro ci fornisce tutto il materiale di approfondimento e un CD musicale, per l'ascolto dei brani in



classe, aiutati dai nostri docenti...

La nostra preparazione all'ascolto inizia in classe, attraverso un lavoro interdisciplinare: leggiamo il libretto, così da apprendere la trama, il contesto storico, i personaggi, dell'opera...ascoltiamo la musica e i canti.

Spesso impariamo alcuni gesti, che eseguiamo a teatro insieme agli artisti, guidati dal direttore d'orchestra, prepariamo alcuni Effetti scenici, che fanno parte integrante della scenografia dell'opera. L'anno scorso abbiamo partecipato attivamente all'opera "Alice nel paese delle meraviglie", quest'anno invece all'opera: **"Bianco, rosso e Verdi"**. L'assetto del teatro era comple-

L'interno del teatro

tamente diverso!...tutto mi è sembrato bellissimo: gli effetti scenici, la musica, i balletti, la nostra bandiera, la gigantesca immagine di G. Verdi, l'orchestra, i cantanti. Il Giornale di Sicilia, ha redatto un articolo proprio su quest'opera di grido, realizzata per i 150 anni dell'Unità d'Italia e nella foto, in prima pagina, ci siamo noi. Siamo contenti di aver vissuto quest'esperienza e speriamo di poter vedere presto altre opere.

Misia M., Castagna M. (VB)



Il teatro Massimo all'interno

Soggetto e regia Francesco Micheli
Musiche originali Giuseppe Verdi
Elaborazioni e trascrizioni Giovanni D'Aquila
Direttore Attilio Tomasello
Scene e costumi Federica Parolini
Coreografia Luigi Neri
Maestro del coro Andrea Faidutti
Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Massimo
Personaggi e interpreti
Soprani Sabrina Antona e Katia Ilardo
Tenori Jung Tae Sung e Vincenzo Bonomo
Baritono Federico Longhi
Attori Serena Barone, Francesca Ciochetti e Pietro Massaro

L'opera Bianco, Rossi e Verdi.....

L'opera "Bianco, Rosso e Verdi" ci ha condotto verso lo studio di G. Verdi e della storia dell'Unità d'Italia. Abbiamo ascoltato e memorizzato i diversi canti relativi all'opera, ci siamo davvero entusiasmati: " **Coro di schiavi ebrei**", tratto dal Nabucco, " **Le sorelle vagabonde**", da Macbeth, " **Di quella pira**", dal Trovatore, " **Brindisi**", dalla Traviata e " **Marcia Trionfale**", dalla Aida. Quella che mi

è piaciuta di più è stata la Marcia Trionfale, per il ritmo coinvolgente, ma soprattutto per il testo semplice, semplice: ta taaa- ta ta ta ta ta ta-ta ta ta



Piccoli talenti all'opera (Il mio sogno realizzato)

Ho cominciato a 9 anni a suonare la chitarra. Ero molto felice di iniziare, perché era il mio sogno fin da piccolissima. Grazie alla scuola, che ha realizzato un progetto musicale extracurricolare (**Piccoli Talenti all'Opera**), ho avuto la possibilità di realizzare questo sogno. Inoltre grazie a questo progetto noi ragazzi dell'orchestra Ragusa Moleti abbiamo avuto l'opportunità di partecipare come ospiti d'onore, presso Caccamo, ad un Concorso dedicato ai giovani musicisti delle scuole medie ad Indirizzo Musicale...e di poter partecipare con i nostri strumenti alle varie recite e rassegne davvero una bella esperienza! Adesso realizzato questo progetto, la mia coordinatrice delle attività musicali e il Anselmi, che mi ha seguito passo pas-

Miriam Requirez V° A



organizzate dalla scuola. E' stata vorrei ringraziare la scuola che ha segnante Rita Canneva, che è la mio insegnante di chitarra Andrea so, con tanta dedizione.

Il racconto dell'Opera "Bianco, Rossi e Verdi..."

Giorno 20 ottobre: tutti al teatro "Massimo" è di scena "Bianco, Rosso e Verdi, uno spettacolo ispirato alla vita di Giuseppe Verdi che racconta, attraverso la sua musica, la storia del nostro paese. Tutti gli alunni delle classi quinte della scuola Ragusa Moleti insieme ai nostri insegnanti e la preside abbiamo fatto all'ingresso del teatro, e abbiamo preso posto nei banchi.

Il teatro era allestito in una dimensione totalmente diversa dal solito: l'azione nasceva al centro della sala in un palcoscenico vicini ai spettatori del teatro.

Quest'opera fa parte delle celebra-

zioni nazionali per i 150 anni dell'unità d'Italia.

Attraverso vita e le opere di Verdi abbiamo potuto scoprire le più note melodie del melodramma.

L'italiano dell'ottocento e i tanti "slagon" morali ideologici che hanno segnato gli anni del nostro risorgimento.

Nello spettacolo il protagonista è un bimbo molto fortunato perchè la madre lo salva salendo in cima al campanile

mentre i sacerdoti uccidono e saccheggiano; quel bambino divenuto

ragazzo vuole studiare musica ma la sua domanda di ammissione al conservatorio viene respinta.

Le sue prime opere vengono fischiate ma non si da per vinto, si butta nella mischia nel frattempo in Italia si fa altrettanto. Entrambi lottano per diventare compositori, l'altra per diventare nazione.

Ma quando ciò accade tra i due ini-



ziarono i problemi e quel ragazzo, divenuto uomo, per trent'anni lavorava lontano da lei ormai vecchio e amato del mondo intero il grande maestro tornerà a scrivere la sua terra, poco prima di morire. Questa è la storia di Giuseppe Verdi anche nell'Italia.

Noi alunni preparati dai nostri insegnanti abbiamo cantato in momenti prestabiliti il "Va pensiero Nabucco e il "Brindisi" della Traviata

È stato veramente uno spettacolo

bello e un'esperienza meravigliosa che ci ha permesso di conoscere il teatro Massimo e di cominciare ad apprezzare l'opera.

Giuseppe Garito V D

Quest'opera fa parte delle celebrazioni nazionali per i 150 anni dell'unità d'Italia.

Un'altra esperienza teatrale

Il 13 Dicembre le classi III del

Circolo hanno partecipato alla messa in scena dell'opera "Help, help the Globaliks!", presso il teatro Montevergini, per il progetto curriculare di educazione all'ascolto: "la scuola va al Massimo". L'opera parlava dell'invasione del nostro pianeta Terra da



Qualche particolare delle nostre originalissime maschere....

parte dei cattivi extraterrestri, i Globalinks, appunto!....Nulla riusciva a fermarlinessuna arma, neppure la più potente! Solo la musica aveva il potere di annientarli e ancora di più il canto dei bambini! Per questo motivo ci siamo preparati in classe, abbiamo preparato le nostre fantasiose ma-

schere da extraterrestri e ci siamo preparati anche sull'esecuzione del brano "Vittoria, vittoria!" che abbiamo intonato in teatro insieme ai nostri nuovi amici: i musicisti dell'orchestra del Teatro Massimo e i cantanti professionisti! È stato molto emozionante, un'esperienza indimenticabile!

Classi III A-B-C-D-E

UN'ESPERIENZA NATALIZIA DIVERSA

GITA SCOLASTICA A CALTAGIRONE

Il 14 dicembre 2011 con la scuola sono andata a Caltagirone con il pullman. Quando siamo arrivati, ci hanno assegnato la guida, che ci ha fatto visitare la città. Ci ha portati a vedere i vari presepi costruiti con diversi materiali e abbiamo salito un pezzo della scalinata.

Una signora ci ha spiegato come si lavora l'argilla per farla diventare terracotta e la terracotta per farla diventare ceramica. Dopo siamo andati a vedere anche i piccoli presepi nelle chiese e ci siamo fermati a comprare oggettini nei piccoli negozi. Dopo tutte queste avventure abbiamo preso di nuovo il pullman e siamo andati a mangiare al ristorante; abbiamo mangiato lasagne, carne con patatine fritte e abbiamo bevuto acqua e coca cola. Quando abbiamo finito di pranzare siamo usciti fuori e abbiamo visto che c'era un prato enorme dove abbiamo giocato e corso. Su questo prato c'era una collina, io e alcuni miei compagni abbiamo rotolato giù per la collina. Dopo siamo andati a vedere i cavalli, i maiali, le galline, i galli, i tacchini, le mucche e vari tipi di uccelli. Successivamente siamo andati a prendere la merenda, cornetto caldo e succo di frutta. Alla fine della gita siamo ritornati a Palermo con il pullman. La cosa che mi è piaciuta di più è stata quando abbiamo giocato nel prato e apprendere tante cose nuove come la lavorazione dell'argilla.

V C-D E IV A-B

INTANTO A SCUOLA.....

La fiera di beneficenza

Anche quest'anno, in occasione del S. Natale, abbiamo organizzato una fiera di beneficenza. C'erano un sacco di dolciumi e caramelle, ma soprattutto c'era una ricca varietà di oggetti e ciascuno poteva scegliere di acquistare un bel regalo a solo

un 1€. Mi sono messo in coppia con Federico e abbiamo cominciato a vendere e a dare il resto e ci siamo divertiti molto. Grazie alla somma raccolta con questa fiera, alcuni bambini più sfortunati, riceveranno una piccola somma, testimonianza del nostro impegno e sensibilità.

Samuele

Campagna

5°B

Mi sono messo in coppia con Federico e abbiamo cominciato a vendere



Il nostro presepe

LA NOSTRA RICETTA

In aula informatica e abbiamo visitato alcuni siti che parlavano delle ricette natalizie siciliane, tema del Progetto Natale. Con il materiale scaricato abbiamo realizzato un cartellone. La ricetta che mi è piaciuta di più è **IL TIMBALLO DI RISO** o **GALLINA RIPIENA**.



Il "timballo di riso" è un tipico primo piatto natalizio della Sicilia orientale. Gli ingredienti sono:

- 600 grammi di riso vallone,
- una gallina con le uova nonnate,
- 300 grammi di polpette di carne di vitello trita,
- 200 grammi di tuma,
- 150 grammi di pecorino col pepe stagionato grattugiato,
- sei uova fresche
- 150 grammi di caciocavallo di provola fresco,
- 150 grammi di cotenna di maiale,
- 200 grammi di salsiccia di maiale,
- quattro pomodori pelati,
- 50 grammi di estratto di pomodoro,
- due cipolle medie,
- due gambi di sedano,
- un trito di aglio e prezzemolo,
- 50 grammi di mollica di pane,
- 50 grammi di pan grattato,
- una spruzzata di latte,
- burro o strutto,
- olio d'oliva, sale e pepe.

Una prima fase della ricetta prevede la preparazione del brodo di gallina insaporito con la cipolla, poco pomodoro, prezzemolo e sedano e le polpette precedentemente preparate impastando la carne di vitello - o di manzo - trita con uova, formaggio pecorino grattugiato, prezzemolo e aglio tritato, mollica di pane ammorbidita nel latte, sale e pepe.

Quando la gallina è ben cotta, la si toglie dal brodo, la si priva di pelle ed ossa e la si divide in pezzettini che poi si conservano insieme alle polpette lessate. Si filtra il brodo e lo si riporta in ebollizione aggiungendo il sale. Qui si cuocerà il riso al dente.

A cottura ultimata, occorre mantecare il riso denso con il pecorino grattugiato. Umettare una teglia con burro e pan grattato e stendere il primo strato di riso che deve esser alto due centimetri.

Su esso occorre stendere pezzetti di gallina, polpettine, le uova nonnate lesse e fettine di tuma. Si aggiunge un secondo strato di riso e poi si le polpettine, salsiccia e pezzi di caciocavallo di provola; se si vuole, prima della seconda fascia di ripieno si può stendere un velo di ragù. Si ricopre il tutto con un ulteriore strato di riso che sarà a sua volta coperto con la "conza", una salsa di uova battute, pecorino grattugiato, sale e pepe. La pietanza va infornata e la cottura sarà ultimata quando il piatto avrà ottenuto una crosta dorata e compatta.

LA LEGALITA'

Le origini e la storia di "Cosa Nostra"

Cosa Nostra nacque nel diciannovesimo secolo per la scarsa presenza dello Stato sul territorio Siciliano, ed iniziò fin da allora ad assumere le funzioni di uno Stato all'interno dello Stato propriamente detto. Era formata da gente violenta e senza scrupoli che faceva da intermediario tra i ricchi proprietari terrieri e i contadini. Questi ultimi, sfruttati dai "signori" e privi di mezzi per sostenersi, accettavano gli "aiuti" e la "protezione" dei mafiosi. Con la formazione dello Stato italiano unitario gli agricoltori siciliani richiedevano un intervento in loro aiuto che mettesse fine alla loro miseria, ma lo Stato non seppe agire bene, e questo rafforzò Cosa Nostra. Durante il fascismo la campagna contro la mafia attuata dal governo, anche se sembrò dare dei risultati concreti, finì per essere considerata piena di ingiustizie e di ambiguità che generavano

nei siciliani sfiducia nello Stato e nei suoi rappresentanti. Dopo la seconda guerra mondiale la società siciliana subì una profonda trasformazione, l'agricoltura fu affiancata da altre attività come il commercio e il terziario pubblico. La mafia seppe adeguarsi alle trasformazioni e si alleò sempre di più con i politici che governavano la Sicilia. Da questo fatto otteneva enormi guadagni e restituiva i "favori" dei politici con gran quantità di voti che permettevano agli stessi politici di occupare le principali cariche nell'amministrazione dello Stato. Sono gli anni del "sacco di Palermo", dove



La mafia

per costruire palazzi giganteschi venivano abbattute le splendide ville Liberty del centro storico della città.

Progetto legalità : Miriam Requerez (V° A)

Un magistrato a scuola

Progetto legalità

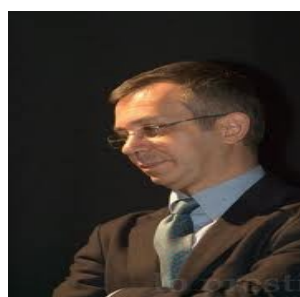
Per il progetto legalità abbiamo portato avanti molte idee fra cui: la realizzazione di un cartellone dove è rappresentata la mafia come il mostro di Lochness, disegnato da un bambino di quarta, poi colorato dal maestro Nino Aquilina. Inoltre la scuola ci ha dato la possibilità di conoscere il giudice Mario Conti. Molti bambini delle classi 3°, 4° e 5° hanno scritto e imparato a memoria delle domande da fare al giudice. Quel giorno molte domande hanno trovato delle risposte abbastanza esaurienti che ci hanno fatto capire che il mondo non è sicuro, ma che persone importanti come P. Borsellino e G. Falcone hanno lottato molto per sconfiggere la mafia e sulle loro orme si lotterà ancora per un futuro migliore. Quel giorno erano presenti anche la Preside, un maresciallo e il padre di un mio compagno (Ivan). Il padre di questo mio compagno ha detto una cosa molto giusta sulla mafia, che a me è piaciuta davvero molto: "La mafia è dappertutto anche a scuola nel fenomeno del "bullismo": non bisogna fare del male alle persone a partire da noi piccoli, supportati dalle famiglie che ci amano e tengono molto alla nostra educazione al rispetto degli altri.

Ginevra Maniscalco VA

L'incontro con il Magistrato Mario Conti

Nella nostra scuola abbiamo ricevuto la visita del giudice Mario Conti che ci è venuto a trovare per parlare con noi della mafia e di cosa possiamo fare per combatterla. Io ed i miei compagni, nei giorni precedenti, abbiamo chiesto alla maestra alcune cose della mafia ed insieme a lei abbiamo preparato un cartellone ed alcune domande da fare al Magistrato; poi abbiamo scelto una poesia, "Mafia e Antimafia", che io ed una mia compagna, Rebecca, abbiamo imparato e poi l'abbiamo recitata con tanta emozione.

Giovanni Carangio terza C



Il giudice Mario Conti

La giornata della memoria

Oggi 27.1.2012 la giornata in memoria dei 6 milioni di ebrei uccisi dai nazisti tedeschi comandati da Hitler. Oggi a scuola noi bambini di quinta ci siamo riuniti nella classe V D per assistere alla proiezione di un film "La Vita è Bella", legato a questo avvenimento, interpretato da Roberto Benigni (Guido) e da Nicoletta Braschi (Dora). Le prime scene del film erano molto comiche, si parla di una storia d'amore tra Guido e Dora che si sposano e nasce un bambino di nome Giosuè. Guido e suo figlio Giosuè sono ebrei mentre Dora è italiana, un giorno padre e figlio vengono por-

tati nei campi di concentramento dai nazisti tedeschi, e Dora quando lo scopre sale anche lei sul treno che porta ai campi. Il padre per proteggere Giosuè gli fa credere che si tratta di un gioco a punti fino alla fine quando viene fucilato perché stava tentando di scappare. La guerra era finita e la mamma Dora ed il figlio Giosuè riescono a salvarsi ed a ritrovarsi quando tutti vengono liberati dai soldati americani. Questo film

ci dimostra l'amore di questa famiglia e soprattutto l'amore della mamma quando sceglie di seguire la



Il Film

stessa strada del figlio e del marito ma anche l'amore del papà quando si è fatto fucilare pur di proteggere Giosuè.

Federico Caldarella
VB

Quante emozioni in un film

"Racconta quali emozioni, sentimenti e pensieri ha suscitato in te la visione del film "La vita è bella". Cosa pensi riguardo al comportamento del protagonista, di suo figlio e dei campi di concentramento. Racconta..

Ieri in aula informatica abbiamo visto il film "La vita è bella". Si trattava di una famiglia felice, il

padre si chiamava Guido Orefice, il figlio Giosuè Orefice e la madre Dora. Guido e Dora si erano conosciuti perché si incontravano sempre casualmente e ogni volta che Guido vedeva Dora le diceva:- Principessa!-. Un giorno li presero e li portarono nei campi di concentramento attraverso i treni della morte. Una volta arrivati furono divisi

maschi con maschi e femmine con femmine; Guido disse a Giosuè che era tutto un gioco e che si erano prenotati, gli disse anche che per vincere un carro

"La vita è bella"

Roberto Benigno

armato vero ci volevano mille punti. Là, erano senza mangiare e senza bere. Sempre lo stesso giorno venne un soldato tedesco e Guido fece il traduttore finto; il padre disse a Giosuè di nascondersi ogni volta che c'era qualcuno. Un giorno il figlio volle andare a casa perché non si divertiva ma in realtà non poteva. Il giorno seguente Guido disse a

Giosuè di nascondersi in un comodino e che non sarebbe dovuto uscire finché non ci fosse stato nessuno; ma dopo un po' il padre morì perché un soldato gli sparò. Il bambino uscì quando non c'era più nessuno; andò in strada e di lì



Il protagonista

passò un carro armato vero con dentro un americano che lo portò da sua madre. Io ho provato emozioni molto forti e mi ha colpito molto.

SABRINA LO BIANCO
CLASSE IV D

SCUOLA DELL'INFANZIA VIALE REGIONE SICILIANA

ALLA SCOPERTA DELL'AUTUNNO

L'autunno con la sua grande varietà di colori e di frutti saporiti offre ai bambini un'opportunità in più per conoscere, toccare, manipolare, assaggiare ed esplorare le cose e l'ambiente tutto.

I bambini raccontano: in un giorno d'autunno è arrivato a scuola M.C.,

una nostra compagnetta che ha portato un rametto di ricci di castagne, alcuni di noi li conoscevano già, mentre altri li vedevano per la prima volta.

La maestra felice di averli ricevuti, facendoci sedere in cerchio, ci ha fatto prendere in mano il rametto per osservare i ricci e le castagne contenute nell'involucro spinoso. Inoltre, la maestra ci ha raccontato che il

riccio è il cappottino della castagna e quando la castagna è ben cresciuta e matura, sguscia fuori dalla buccia con le spine e cade per terra. Successivamente abbiamo scoperto che la castagna cresce in montagna, sopra ad un albero chiamato "castagno", il quale ha delle foglie allungate, spinose e frastagliate. Poi la maestra ci ha fatto ascoltare la storia di due simpatiche castagne: Linda e Lilla, che pensavano di essere diverse, ma descrivendosi l'un l'altra, circa le proprie caratteristiche, scoprono invece di essere sorelle.

Avevano occhi, naso, bocca, gambe e braccia ed un ciuffetto per capelli. Dopo anche noi abbiamo fantasticato riguardo Lilla e Linda,

inventando giochi e storielle. Nei giorni successivi abbiamo preparato insieme alla maestra un grande cesto di castagne, così ci siamo divertiti a dipingere i frutti con la

"pittura al sale", a costruire il cesto con la pasta ed a colorare, ritagliare ed incollare le foglie autunnali.

Lea Serradifalco



La scuola dell'infanzia



Tutti al lavoro

Ancora

LA PASTA DI SALE

I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIALE REGIONE SICILIANA

Adesso, noi bambini, vi raccontiamo come abbiamo preparato la pasta di sale: "abbiamo mescolato tanta farina insieme al sale, alle



Che bello impastare

tempere colorate e ad un po' d'acqua, poi tutti pronti con le maniche del grembiule arricciate fin sopra i gomiti, ci siamo tuffati a mescolare il tutto con le manine, a girare, a pigiare ed impastare: "che bello è stato!" dice M.V. "Evviva! Ci siamo divertiti molto!" dice S.E. "Sì, è vero" confermano gli altri. Poi la nostra maestra ci ha fatto prepa-

rare, con la pasta di sale, dei porcospini e per fare gli aculei abbiamo utilizzato gli stuzzicadenti.

Adesso anche i nostri porcospini sono andati in letargo, sotto le foglie secche dell'autunno. Mentre noi per non dimenticarli, continuiamo ad inventare ed a raccontare alcune storielle dei piccoli in letargo.

Lea Serradifalco

Intanto al plesso Sunseri

UN NATALE DA FAVOLA

"I PICCOLI AMICI" della 1ª classe del plesso "Sunseri", vogliono offrirvi il loro contributo natalizio realizzando una piccola recita che permetterà di trasmettere alcune ore liete tutti insieme. Sfruttando alcuni personaggi delle favole evidenzieranno i veri "VALORI DEL NATALE": AMORE, PACE, BONTÀ, SOLIDARIETÀ, AMICIZIA E TOLLERANZA.

CLASSE - DEI "DINOSAURI" - DELLE "COMETE" - DEI "PICCOLI AMICI"

STRANA - FUGA DA UN MUSEO - DI PALERMO

La redazione del nostro giornale ha

ricevuto una notizia sconvolgente.

Il custode del "museo cittadino" ha dichiarato stamattina, la scomparsa del dinosauro

"Natalin" il più amato da tutti i bambini.

Era erbivoro, piccolo e carino, insomma era il sogno di ogni bambino!

Continuano senza sosta le ricerche... aiutateci a ritrovarlo perché giusto per nata-

le è il suo onomastico!



QUALCHE NOTIZIA DAL CORPO DOCENTE

La scuola "Sunseri" (ormai si sà)

È ridotta quasi a metà

Anche se possiede personale di qualità e di grande professionalità.

Tutto ciò che voi vedete, forse non ci crederete!

È dovuto alla buona volontà di:

alunni, bidelli, insegnanti, mamme e papà;

che con coraggio, fiducia e certezze

hanno fatto di questa scuola una vera bellezza.

Soprattutto per natale,

la festa è colossale

tutti si impegnano in maniera spedita per una buona riuscita.

Ognuno mette a disposizione le proprie competenze

E non si notano le differenze.

I bambini vedendo tutti in movimento,

imparano le parti della recita in un momento.

Gli insegnanti condividono il lavoro, mandano avanti il programma non tralasciando il coro.

Il personale ausiliario

Pensa agli addobbi in modo primario

Per rendere l'ambiente più accogliente

Ed il risultato è soddisfacente!

I genitori a casa con molta eccitazione

Producono dolci di eccezione

Che fanno parte dell'esposizione

Di oggetti e manufatti che in questa occasione

Si farà come gesto di solidarietà

Verso chi non ha.

Il nostro natale non si dimenticherà

Anche se il tempo passerà.

"Quando della tua esperienza ne metti

Un pochettino, puoi far contenti tutti:

genitori, docenti, dirigente e ogni bambino.

Questo è il nostro motto che vogliamo

Divulgare per mai litigare e

Sempre, ma proprio sempre AMARE".



STELLA COMETA E LA META MISTERIOSA

In occasione del Natale, avvicinandosi, si incammina sul pianeta TERRA una stella cometa, che vuol guidare tutta la gente in un posto di pace, serenità e libertà ma soprattutto dove regni " l' amore ". Ci riuscirà?.....La dimostrazione vi sarà data dalla classe delle " comete " della scuola " Sunseri " .



Progetto continuità " Le avventure di Giufà

Giufà, "una ne pensa...cento ne fa", il personaggio tipico dei racconti popolari siciliani, è stato il protagonista di due fiabe sonore, realizzate dalle ins. R. Canneva/ L. Di Vita/ Letizia con il gruppo di alunni della scuola dell'Infanzia Sacri Cuori di C.so Calatafimi, di soli cinque anni. Triangoli, tamburelli, so-

nagli, maracas, xilofono, voce sono stati gli elementi sonori utilizzati dai bambini per raccontare le due avventure ai genitori presenti...quanta emozione, ma soprattutto che gioia. E' stato bello realizzare quest'esperienza di



lavoro tra scuola dell'infanzia/scuola primaria: ancora una volta si evidenzia che la scuola dell'infanzia è il PRIMO pilastro della crescita integrale del bambino, ma altrettanto importante è la qualità dell'offerta formativa promossa dalla scuola primaria .

Viva la scuola!

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA V.LE REGIONE

La scuola dell'infanzia del nostro Circolo Didattico si raccorda con la scuola primaria mediante attività che mirano allo sviluppo armonico di tutte le sfere della personalità, mediante attività che stimolano la creatività, la crescita dell'autostima,sviluppano il coordinamento oculo/manuale e fino/motorio, sviluppando i PREREQUISITI necessari per un futuro successo formativo.

Ecco un semplice esempio relativo alla realizzazione di "manufatti" nell'ambito della tematica "Le 4 stagioni: l'autunno" realizzato dagli alunni dell'ins. Serradifalco, Sez. G, plesso V.le Regione.

Realizzazione di in cesto con frutti, foglie, colori...dell'autunno.

D.D.R. Moleti/ Sacri Cuori



PROGETTO

"SPORT A SCUOLA"

La settimana dello sport
La settimana dello sport

tornei di ...

minibasket



dodgeball

pallapugno

Calcetto



Ins. referente per lo sport:
Annamaria Filorizzo



"giochi senza frontiere"



LA PARTITA DELL'AMICIZIA

IL D.S. , I DOCENTI E GLI ALUNNI DELLA D.D.S. "RAGUSA MOLETTI" SONO LIETI DI INVITARVI AD ASSISTERE ALLE MANIFESTAZIONI FINALI SPORTIVE E MOTORIE CHE AVRANNO LUOGO DALL'1 ALL'8 GIUGNO 2012 PRESSO I LOCALI DEL PLESSO SITO IN VIA R. MOLETTI, 8 PALERMO

GIOCHIAMO L'INVERNO

E' un torneo provinciale composto da tre gare:palla pugno,dodgeball e alfabetiere. Siamo arrivati fin qui.

LA SEMIFINALE(gara di palla pugno)

Il giorno 17/04/12 ci siamo riuniti al Pala Uditore, per giocare la semifinale!

La Ragusa Moletti contro la scuola S. Maria Mazzarello.

Inizia la partita e ... il primo set lo vince la Ragusa Moletti,

6 - 3. Il secondo set l'ha vinto la scuola Mazzarello ,4 - 6.

Il terzo set è stato vinto dalla scuola Mazzarello, 1 - 6.

Siamo stati sfortunati , ma non ci scoreggeremo perché la prossima partita vinceremo!!



la

UNA DURA PARTITA

Nella 2 partita giocano la Ragusa Moletti contro la "Pallavicino". Il primo e il secondo set è stato vinto dalla scuola Pallavicino, 6 - 1. Sfortunatamente abbiamo perso!

La 3 partita è stata giocata dalla scuola "Mazzarello" contro la scuola "Pallavicino". Questa partita è stata molto lunga, ma l'ha vinta la scuola "Mazzarello".

L'ALFABETO

Ora inizia la gara dell'alfabeto!

Dopo alcuni minuti d' attesa, ci hanno rivelato i punti:

al terzo posto c'è la Pallavicino ,con i suoi 15 punti ,

al secondo posto c'è la Ragusa Moletti, con i suoi 16 punti , al primo posto c'è il Mazzarello, con i suoi 17 punti.

È stata una bella esperienza, anche se abbiamo perso l'importante è partecipare e non vincere.

Romano Luisa,Federica Bologna, Sara Lepre

Il fiore all'occhiello della scuola: lo sport

L'INNO ALLO SPORT

Per noi ragazzi è importante fare uno sport perché ti distrae, dimentichi le giornate negative, ti dedichi a te stessa e nello stesso tempo migliori la tua forma fisica. I Latini dicevano "Mens sana in corpore sano" ed io

condivido pienamente, infatti, se il corpo sta bene anche la mente ne trae beneficio.

Chi non fa sport si metta, quindi, al lavoro!



Federica

Bologna

VC

Intervista

ALESSIO: Che sport ti piace?

FABRIZIO: Mi piace il calcio.

ALESSIO: Perché?

Fabrizio: Per me è una passione, fin da piccolo guardavo le partite in tv con mio padre.

Alessio: Quale è la tua squadra preferita?

Fabrizio: La mia squadra preferita è la Roma. Alessio: Quale giocatore preferisci?

Fabrizio: Il giocatore che preferi-

sco è Totti. Da piccolo quando guardavo le partite della Roma, Totti segnava sempre ed io mi entusiasmavo.

Alessio: Vorresti diventare come lui?

Fabrizio: Sì, mi piacerebbe tanto.

Alessio: Pensi di giocare bene? Fabrizio: Sì, penso di giocare bene, ma devo sempre migliorare allenandomi.

Alessio: Vorresti fare questo

mestiere

Fabrizio: Sì, è il mio sogno. Però ciò non è facile perché serve tanta fortuna.

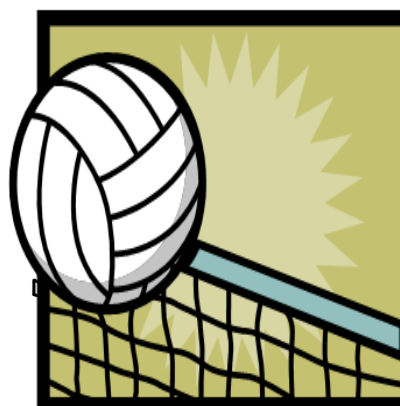
Alessio: Sei disposto a fare sacrifici pur di realizzare il tuo sogno?

Fabrizio: Sì, già li faccio rinunciando spesso al mio tempo libero, ma ciò non mi pesa perché mi piace tanto giocare a calcio.

IO E LA PALLAVOLO

La pallavolo è uno sport molto divertente. È uno sport dove si gioca a squadre e ogni squadra è composta da 6 giocatori. La mia passione è nata 2 anni fa, quando ho visto giocare mia cugina e dal quel momento mi sono innamorata di questo sport. Poi ho iniziato a praticarlo e ho scoperto

che oltre ad essere una passione era anche un'occasione per stare con le amiche, conoscere persone nuove e crescere con loro. Tutti i ragazzi e le ragazze della mia età dovrebbero secondo me dedicarsi



ad uno sport che li appassioni, che li diverta e che li distrae dalla vita di ogni giorno.

Luisa ROMANO

Scuola Primaria RAGUSA MOLETI

Via Ragusa Moleti,8

Tel.: 091/485984

Fax: 091/6575122

E-mail: pae03700e@istruzione.it



I " Giochi Matematici"

La nostra scuola ci ha coinvolti in questi giochi chiamati " GIOCHI MATEMATICI". I giochi matematici sono come delle verifiche di matematica; all'inizio la nostra maestra di matematica ci dà delle schede dove ci sono delle domande di matematica e geometria a risposta multipla, ognuno di noi deve segnare con una X la risposta corretta. Terminata la " Verifica" , consegniamo all'insegnante di matematica le schede che a sua volta le consegna alla referente del progetto. Le nostre prove vengono inviate al comitato dei giochi per la correzione. Noi di quinta classe abbiamo già affrontato ben due prove eliminatorie dalle quale si sono qualificati quattro dei nostri compagni che il 24 febbraio affronteranno le finali. In bocca al lupo a tutti!

Alessio Samuele Mannino V° A

LA CUCINA SICILIANA

La cucina siciliana ha piatti secolari, come secolari sono state le dominazioni che si sono susseguite lasciando traccia anche nelle abitudini alimentari.

Tonno, pesce spada, stoccafisso, frutti di mare e numerosissime altre qualità di pesce sono alla base di molti piatti siciliani. La carne, invece, non è troppo diffusa.

Con le uova di tonno viene confezionata la bottarga, deliziosa se spalmata su fettine di pane tostato!

Anche la **pasta** è fondamentale: tipica la pasta con le sarde, con il nero di seppia o la pasta alla Norma (con le melanzane).

CURIOSANDO QUA E LÀ

Sono in molti a rivendicare per il proprio paese **l'invenzione della pasta**.

Qualche storico la fa risalire agli Etruschi, altri agli Arabi. Ma c'è chi sostiene che la pasta sia stata inventata proprio in Sicilia: ne sarebbe prova il fatto che la parola **maccheroni** deriva da **maccare**, che in siciliano significa schiacciare, azione che avviene durante la preparazione dell'impasto.



Pasta con
le sarde

Il **riso** è poco usato, anche se fu importato in Italia dagli Arabi proprio attraverso la Sicilia: lo si ritrova solo nei tipici **arancini di riso**.

CURIOSANDO QUA E LÀ'

Il riso era considerato un cibo per ammalati e, fino a non molti anni fa, era addirittura venduto soprattutto in farmacia.

Il condimento principale è **l'olio di oliva**, mentre il burro è quasi sconosciuto.

Tra i formaggi si ricorda il **canestrato**, che assume le tipiche decorazioni dei cesti di giunco

nei quali viene fatto stagionare, il **piacentino** con grani di pepe, il **caciocavallo** (chiamato così perché le forme venivano legate a coppie e fatte stagionare a "cavallo" di un bastone che le sosteneva entrambe), la **ricotta**.

Prelibati anche i dolci: il **gelato** quale "invenzione" siciliana, ma non dimentichiamo le **granite** (servite spesso con la panna), la **cassata**, i **cannoli** e i **frutti di martorana** modellati in mille, colorati e fantasiosi modi.

Gli alunni della classe V C-D